

Intervento del Consigliere Comunale Bellucci

Ho potuto analizzare attentamente il bilancio di previsione del nostro Comune, non posso che esprimere un parziale apprezzamento per l'impegno profuso per far sì che tutto possa quadrare.

Le somme di bilancio ascritte sono quelle minime per garantire la tenuta del paese e dei cittadini, ma, purtroppo, non in grado di fornire i tanti servizi, di cui necessita la popolazione, a causa della scarsità delle risorse per i ripetuti tagli nazionali e regionali, che, poi, si ripercuotono, purtroppo, sui cittadini stessi, che rappresentano l'anello debole della catena.

Il mio consiglio da dare, a questa Amministrazione, è quello di adoperarsi per intercettare tutte le risorse che mettono a disposizione gli enti sopra comunali. Mi riferisco, soprattutto, ai fondi Regionali provenienti da bandi, nonché, ai fondi europei, che il nostro paese (Italia) non utilizza in pieno.

Per fare questo, bisogna ottimizzare la programmazione, di medio e lungo termine, condividendola con i paesi limitrofi e, possibilmente, con gli Enti sopra comunali, per presentare progetti, anche a carattere intercomunale, che, come è noto, hanno più possibilità di essere finanziati, oltre al fatto di ricercare stretti rapporti con i nostri rappresentanti dei suddetti Enti, in modo da sfruttare tutte le opportunità che verranno a crearsi.

Penso che, in un momento come questo, dove l'industria stenta a riprendersi, l'unica cosa che l'amministrazione può fare è quella di cercare di creare alternative al sistema industriale del territorio.

Una possibile soluzione, è quella di aiutare, promuovere e sensibilizzare i settori che possono essere, in questo momento, trainanti, quali: il turismo e l'agricoltura.

L'incremento del turismo può essere fatto mediante la valorizzazione del territorio di questo Comune e dei comuni limitrofi. Mi riferisco a Fiuggi, come stazione termale, ed alla zona del CESANESE, come sistema agricolo turistico.

Il Comune dovrà essere attento ai bandi pubblici, che potranno, in qualche modo, aiutare gli imprenditori ad investire, divenendo, al tempo stesso, loro consulente.

Stiamo attraversando un momento difficile sia per la Nazione che per l'Europa. Il governo italiano, per poter diventare credibile a livello internazionale, sta operando azioni, anche talvolta poco popolari e poco condivise, per cercare di ottenere una ripresa dell'economia nazionale.

Io, come consigliere Comunale, anche, se dell'opposizione, nonché amministratore, non mi sento di criticare e delegittimare lo sforzo profuso dall'amministrazione per la

quadratura del bilancio, data l'esiguità delle risorse a disposizione, e sarò, comunque, a disposizione per eventuali miglioramenti che possano dare servizi migliori ai nostri cittadini.

A tal proposito voglio riproporre, alla maggioranza ed all'intero consiglio comunale, un progetto riguardante la "Riduzione dei rifiuti" che, secondo me, è l'unico settore dove si può operare per la fattiva diminuzione della tassazione sulle famiglie.

PROGETTO RIDUZIONE RIFIUTI

La XII Comunità Montana, già da anni sensibile alle problematiche dei rifiuti, aveva predisposto un progetto per la raccolta dei Rifiuti in alcuni Comuni del Comprensorio con il sistema "PORTA A PORTA".

Detto progetto prevedeva, tra l'altro, per la riduzione dei rifiuti, la installazione di compostiere, per le case sparse, e dissipatori, per le abitazioni site nei Centri Storici.

Le difficoltà che si incontrano nella realizzazione di servizi associati tra Comuni sono ormai note a tutti, ragion per cui risulta alquanto prematuro parlare di servizio di raccolta associata.

Risulta, invece, indispensabile affrontare le problematiche legate alla riduzione dei rifiuti. Ovverosia prevedere degli accorgimenti che portino ad evitare il conferimento dei rifiuti organici nei cassonetti.

Una metodologia già usata nel Nord Italia già da decenni è rappresentata dall'uso della cosiddetta "COMPOSTIERA".

In detta Compostiera, che sarà adeguatamente illustrata dall'allegata documentazione relativa, verranno introdotti quei rifiuti domestici che tendono ad andare in putrefazione e a generare cattivi odori, ovverosia verdura - carne - pesce - latte - uova - pane - ramaglie - erba, ecc..

Detti rifiuti diventeranno "compost" da poter essere usato nelle operazioni di giardinaggio e orticoltura.

Altro problema è stato quello di prevedere altrettanti accorgimenti diretti alla riduzione dei rifiuti per le abitazioni non dotate di idoneo giardino e/o poste nei Nostri Centri Storici.

Anche a queste problematiche abbiamo trovato la corrispondente soluzione. Essa è rappresentata dall'utilizzo di "DISSIPATORI".

I Dissipatori sono delle attrezzature che vanno installate al di sotto del lavandino della propria cucina, apportando, se necessario, le opportune modifiche.

I rifiuti che possono essere introdotti nel Dissipatore sono gli stessi che possono essere introdotti nella compostiera, ovverosia tutta la parte organica dei rifiuti.

Il Dissipatore non è altro che una centrifuga, nel senso che, una volta introdotto il rifiuto esso viene azionato provvedendo a sminuzzare tutto ciò che viene introdotto, il tutto finisce in fognatura.

VANTAGGI

I vantaggi, per quanto sopra esposto, risulta alquanto evidente.

Infatti si avranno i seguenti vantaggi:

- a) eliminazione totale della parte organica dei rifiuti;
- b) riduzione quantitativa dei rifiuti;
- c) incoraggiamento alla raccolta differenziata;
- d) consistente riduzione dei costi relativi alla raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani

L'ultima normativa a riguardo è rappresentata dall'art. 9-quater della Legge n° 210 del 30/12/2008.

Detto art. modifica il comma 3 dell'art. 107 del D. L.vo 3/4/2006 n° 152, nel modo seguente:

«3. Non e' ammesso lo smaltimento dei rifiuti, anche se triturati, in fognatura, ad eccezione di quelli organici provenienti dagli scarti dell'alimentazione trattati con apparecchi dissipatori di rifiuti alimentari che ne riducano la massa in particelle sottili, previo accertamento dell'esistenza di un sistema di depurazione da parte dell'ente gestore del servizio idrico integrato, che assicura adeguata informazione al pubblico anche in merito alla planimetria delle zone servite da tali sistemi. L'installazione delle apparecchiature e' comunicata da parte del rivenditore al gestore del servizio idrico, che ne controlla la diffusione sul territorio»

